

L'EREDITÀ DEL MEDICO RAVENNATE**La ricerca**

I ricercatori giapponesi sono venuti in Italia per la prima volta 4 anni fa per incontrare Silvio Buzzi. Ora in Giappone è giunta a termine la 1° fase della sperimentazione, quella per verificare la tollerabilità e le dosi. Di lieve entità gli effetti collaterali

**Il futuro**

Gli scienziati provenienti da tre prestigiose università del Giappone hanno già assicurato che, finita la 2° fase della sperimentazione, quella che dovrà testare l'efficacia della procedura, torneranno in Italia per esporre i risultati ottenuti. (a sinistra Buzzi, foto Calisesi)

L'intuizione di Buzzi prende forma In Giappone la sperimentazione continua

Promettenti i risultati dell'applicazione del Crm 197 in campo antitumorale

CHISSÀ cosa avrebbe detto Silvio Buzzi di fronte ai primi risultati della sperimentazione partita in Giappone grazie alla sua felice intuizione sulla possibile applicazione della molecola Crm 197 in campo antitumorale. Quello che non è stato possibile in Italia, per eccesso di burocrazia e, forse, per pregiudizio, lo sta facendo un'equipe di scienziati delle università di Osaka, Fukuoka e Kyushu. Ad esporre i risultati della prima fase, in anteprima mondiale a Ravenna, è stato proprio quel dottor Mekada che 4 anni fa venne a Ravenna per incontrare Silvio Buzzi. Il Crm197 in Giappone è stato somministrato a 11 pazienti

con tumore ovarico avanzato. L'obiettivo primario era di valutare tollerabilità e dosi. E i risultati sono stati tali da assicurare, nel 2012, la seconda fase della sperimentazione, per testare l'efficacia della procedura.

FINORA gli effetti collaterali sono stati di lieve entità e c'è stato un calo del marker specifico del tumore ovarico. Si sono avuti inoltre altri indizi di efficacia: calo dell'ascite, una complicanza classica del tumore ovarico, e riduzione della stanchezza. Nel 10% circa dei casi si è verificata una riduzione del tumore. Le donne tratta-

te con Crm197 sono poi state sottoposte ad un ciclo con un chemioterapico: i risultati dimostrerebbero che tale chemioterapico, poco efficace se somministrato co-

I FIGLI

«Purtroppo molti vorrebbero curarsi in Giappone o da noi, ma non è possibile»

me prima terapia, lo diventa molto di più dopo il ciclo con Crm197. «Questi primi risultati — spiega Annamaria, figlia di Silvio Buzzi, neurologa e presidente

della Fondazione dedicata al padre — presentati a Ravenna durante un convegno promosso dalla Fondazione, hanno provocato reazioni positive. Purtroppo molte persone vorrebbero farsi curare in Giappone, o vorrebbero farsi curare da noi, ma in entrambi i casi è impossibile».

GIORGIO e Anna Buzzi, figli di Silvio e continuatori della sua ricerca, pur soddisfatti dei risultati ottenuti in Giappone, esprimono tuttavia una perplessità sulle modalità di utilizzo della molecola. «Il nostro staff — spiegano — così come Silvio prima di noi, accre-

dità un meccanismo immunologico alla molecola. Al contrario, i colleghi giapponesi accreditano un meccanismo basato soprattutto su una blanda residua tossicità della molecola che agirebbe similmente ad un chemioterapico. In ogni caso i risultati sono promettenti e al termine della seconda fase i professori giapponesi hanno già assicurato che torneranno qui ad esporre i risultati». E in Italia? «Noi — conclude Annamaria Buzzi — seguiamo il cammino per attivare la sperimentazione della molecola in campo cardiovascolare; sperando che grazie anche all'esperienza giapponese si muova l'interesse di qualche istituzione o centro di ricerca».



100 PRODOTTI DESPAR

dal 15 al 28 novembre 2011

2x1

Pasta di semola Despar formati assortiti 500 g

Un pezzo € 0,66
DUE PEZZI € 0,66
Pari a € 0,33 al pezzo

DES PAR

FUSILLI
COTTURA 10 MINUTI

DES PAR

SILLI

Passata di pomodoro Despar 700 G AL KG € 1,27

Un pezzo € 0,89
DUE PEZZI € 0,89
Pari a € 0,45 al pezzo



DES PAR
EUROSPAR
INTERSPAR